

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

TRETENDE

ANNO 3 n. 103
25 AGOSTO
2019

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

CATECHISMO ELEMENTARI E MEDIE

Sono aperte le iscrizioni per l'anno catechistico 2019-2020 per le classi

- 1 e 2 elementare (introduzione)
- 3 elementare (1° confessione e 1° comunione)
- 4 elementare (a moduli)
- 5 elementare (a moduli)
- 1 media (preparazione alla Cresima)
- 2 media (S. Cresima)
- Classi da 10/11 bambini per favorire i rapporti
- Esperienze con Acr e campi in montagna (facoltative)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al parroco don Andrea 349 1514776

FESTIVAL CALLIDO AI CARMINI

L'Ensemble Labirinto armonico a Venezia
Venerdì 30 agosto alle ore 21, nella chiesa dei Carmini a Venezia, l'Ensemble Labirinto armonico presenterà un interessante programma di musica barocca di autori italiani. L'ensemble, fondato dal violinista Pierluigi Mencattini, ha al suo attivo numerosi concerti e prime incisioni assolute e vanta collaborazioni con famosi solisti del panorama internazionale della musica antica. Il Festival Callido è promosso, ad ingresso libero, dall'Associazione Alessandro Marcello in collaborazione con la Fondazione Archivio Vittorio Cini e Asolo Musica.

POLITICA: STOP AL SILENZIO

Era il 2001 quando in un caldo pomeriggio di luglio entrando in una camera dell'ospedale Umberto I per portare la comunione, un anziano ammalato mi ha detto in dialetto con tono paterno ma fermo "Voi preti dovete parlare di politica ... lo facevate troppo e adesso non lo fate più. E non va bene. Dovete aiutarci a capire perché noi non sappiamo cosa fare". E da 18 anni queste parole mi ronzano nelle orecchie, anche perché ancora ventenne frequentai la Scuola di Formazione politica diocesana nata sullo slancio della primavera di Palermo (Leoluca Orlando era il mio eroe!). Anni legati alla famosa inchiesta "mani pulite" in cui sognavamo una politica diversa. Mi ha sempre affascinato quel mondo ma ero timido e un po' introverso e nella vita politica attiva non avrei fatto strada. Rimasta viva in me questa sensibilità, negli anni passati ho parlato spesso con i giovani di questo tema invitando giornalisti, assessori, parlamentari per confrontarsi e ragionare.

E ora sto per riprendere il discorso con i giovani di Venezia ma desidero anche condividere riflessioni su Tretende (se qualcuno vuole pubblicherò ogni intervento che sia rispet-

CALENDARIO

Lunedì 26 agosto

ore 18,30 Messa dei nonni (Gesuati)

Venerdì 30 agosto

ore 21,00 Concerto ai Carmini

Domenica 1 settembre

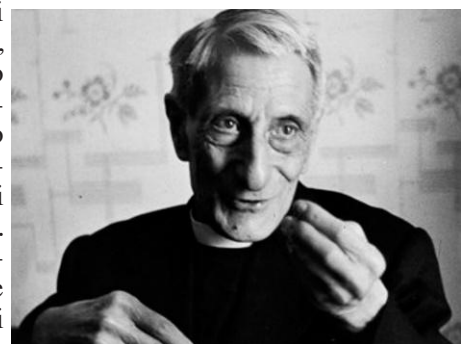
Riprendono le messe con orario festivo normale

toso di tutti) perché è urgentissimo che chi è chiamato a formare le coscienze come noi sacerdoti, aiuti a ragionare sui pericolosi tempi che stiamo vivendo. Anche il modo in cui è nata e le prospettive di soluzione di questa crisi di governo (considerate che sto scrivendo venerdì 24 agosto... poi non so come andrà) sono immagine di un'Italia dei proclami demagogici o degli accordicchi per avere le poltrone, tipici di 25-40 anni fa. Entrambi lontani dal tentativo di rispondere alla domanda: "qual è il bene degli italiani, titolati e non, specialmente dei meno difesi?". Facciamo qualcosa, vi prego. Inizio riportando una parte del manifesto con cui una commissione provvisoria, coordinata e animata da don Luigi Sturzo, dava inizio alla fondazione del Partito Popolare. Attenzione: non sto invitando alla costituzione di un partito cristiano (Dio ce ne scampi!). Invito solo a considerare più che attuali e valide riflessioni fatte da un grandissimo uomo esattamente un secolo fa, 19 gennaio 1919.

Da L'APPELLO AI "LIBERI E FORTI" di Don Luigi Sturzo

A tutti gli uomini liberi e forti, che in questa grave ora sentono alto il dovere di cooperare ai fini superiori della Patria, senza pregiudizi né preconcetti, facciamo appello perché uniti insieme propugnino nella loro intelligenza gli ideali di giustizia e libertà. E mentre i rappresentanti delle Nazioni vincitrici si riuniscono per

preparare le basi di una pace giusta e durevole, i partiti politici di ogni paese debbono contribuire a rafforzare quelle tendenze e quei principi che varranno ad allontanare



ogni pericolo di nuove guerre, a dare un assetto stabile alle Nazioni, ad **attuare gli ideali di giustizia sociale** e migliorare le condizioni generali, del lavoro, a sviluppare le energie spirituali e materiali di tutti i paesi uniti nel vincolo solenne della "Società delle Nazioni"....

Al migliore avvenire della nostra Italia - sicura nei suoi confini e nei mari che la circondano - che per virtù dei suoi figli, nei sacrifici della guerra ha con la vittoria compiuta la sua unità e rinsaldato la coscienza nazionale, dedichiamo ogni nostra attività con **fervere d'entusiasmi e con fermezza di illuminati propositi**.

Ad uno Stato accentratore tendente a limitare e regolare ogni potere organico e ogni attività civica e individuale, vogliamo sul terreno costituzionale sostituire **uno Stato veramente popolare, che riconosca i limiti della sua attività, che rispetti i nuclei e gli organismi naturali** - la famiglia, le classi, i Comuni - che rispetti la personalità individuale e incoraggi le iniziative private. E perché lo Stato sia la più sincera espressione del volere popolare, domandiamo la riforma dell'Istituto Parlamentare sulla base della rappresentanza proporzionale, non escluso il voto delle donne, e il Senato elettivo, come rappresentanza direttiva degli organismi nazionali, accademici, amministrativi e sindacali: vogliamo la riforma della burocrazia e degli ordinamenti giudiziari e la semplificazione della legislazione, invociamo il riconoscimento giuridico delle classi, l'autonomia comunale, la riforma degli Enti Provinciali e il più largo decentramento nelle unità regionali.

Ma sarebbero queste vane riforme senza il contenuto se non reclamassimo, come anima della nuova Società, **il vero senso di libertà**. ...Questo ideale di libertà non tende a disorganizzare lo Stato ma è essenzialmente organico nel rinnovamento delle energie e delle attività, che debbono trovare al centro la coordinazione, la valorizzazione, la difesa e lo sviluppo progressivo. Energie, che debbono comporsi a **nuclei vitali che potranno fermare o modificare le correnti disgregatrici**, le agitazioni promesse in nome di una sistematica lotta di classe e della rivoluzione anarchica e attingere dall'anima popolare gli elementi di conservazione e di progresso, dando valore all'autorità come forza ed esponente insieme della sovranità popolare e della collaborazione sociale.

A tutti gli uomini **moralmente liberi e socialmente evoluti**, a quanti nell'amore alla patria sanno congiungere il giusto senso dei diritti e degl'interessi nazionali con un sano internazionalismo, a quanti apprezzano e rispettano le virtù morali del nostro popolo, a nome del Partito Popolare Italiano facciamo appello e domandiamo l'adesione al nostro Programma.

Roma, li' 18 gennaio 1919

CAMPI E ASSOCIAZIONI

Sabato 17 agosto, accompagnato da Alberto, capogruppo ed ex Responsabile Nazionale Agesci, sono andato a celebrare la Messa ai Lupetti del gruppo scout del Venezia 7, gruppo della Giudecca che passava la sua settimana di vacanze di Branco a Vetriolo Terme, posto fantastico sopra Levico.. Che bello, che pace, che pienezza di vita! Un gruppo di bambini organizzato, bravo, super accogliente, servizievole.... Mattia che mi ha invitato a tavola con lui e la sua sestiglia (non so se consigliato in segreto da Akela!), Irene che mi serve il piatto, Martino che ci faceva ridere con le sue imitazioni, le chiacchiere con i cuochi, i racconti dei capi ... e molte altre cose che caratterizzavano

tre quarti della mia estate e che ogni volta che ho occasione di rivivere mi fanno tornare giovane e ricco di entusiasmo. Non è apologia o nostalgia dello scoutismo ma delle esperienze di vita estiva che creano comunità.

Stesso discorso varrebbe per L'Azione Cattolica e per gli



altri campi scuola o simili che formano i piccoli e i grandi. Spero davvero di poterne fare di più nelle nostre parrocchie. La difficoltà nel programmare sta nella totale incertezza riguardo alla partecipazione. Con il "forse" e il "se posso" non si può costruire e programmare nulla. La mia speranza è sempre forte. Conto sui genitori e sugli educatori per recuperare questi momenti.

RIAPRIAMO LUNEDÌ CON TANTE IDEE

Ciao a tutti, questo mese ti scriviamo da fuori Venezia: ci siamo presi una pausa estiva per riposare, pensare a nuove idee, ricaricarci.



Riapriremo il 26 agosto, tra pochi

giorni. Però, abbiamo un sacco di cose da dire. Perché, come ripetiamo spesso, il cambiamento parte da noi. Se, per esempio, mentre siamo in spiaggia, raccogliessimo i rifiuti che troviamo e li gettassimo nel cestino apposito, eviteremmo che essi vadano a finire in mare.

Sapevi che ogni minuto 33mila bottigliette di plastica finiscono nel Mediterraneo? Non è allarmismo, è semplicemente prendere consapevolezza. In fondo, parte tutto da qui. Tra i progetti che ospitiamo nella nuova bottega, ci sono le borracce Doppo. Alcune sono termiche, altre no. In ogni caso, sono efficaci sostituti delle bottigliette di plastica. Abbiamo scelto Doppo perché, ogni anno, la Doppo Foundation investe il 5% del fatturato netto in progetti che assicurino la potabilità dell'acqua, come quella dei rubinetti. Così, si evita l'acquisto di bottigliette usa-e-getta. E questo è l'essenziale. Il rispetto per l'ambiente. Doppo è un'azienda olandese che mira a diffondere l'uso di borracce riutilizzabili, al posto di bottigliette di plastica usa-e-getta. Si tratta di una B Corp: significa che il suo modo di fare impresa ha un impatto positivo sull'ambiente e sulle persone, perché lavora in modo sostenibile, trasparente, responsabile, perseguendo uno scopo che va ben oltre il semplice guadagno.

Vi aspettiamo numerosi presso il nostro negozio in Campo santa Margherita dove c'era l'erboristeria.

A presto

Aqua Altra

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI
andrea.longhini@libero.it - alvisefasolo@gmail.com - andrea.franco.1952@gmail.com